



# 2120 News



**Sakuji Tanaka**  
Presidente Internazionale  
2012-2013



**Rocco Giuliani**  
Governatore  
2012-2013



n. 13 - 31 gennaio 2013 – [news@rotary2120.it](mailto:news@rotary2120.it)

## La lettera di Febbraio del Governatore

# I SOGNATORI DI PACE

di **Rocco Giuliani**



Amica ed Amico,  
voglio iniziare la lettera di questo mese con una libera traduzione delle parole della canzone "Imagine" che John Lennon scrisse nel 1971:

*Immagina non ci siano paesi,  
non è difficile.  
Niente per cui uccidere.  
Immagina che tutti vivano la loro vita in pace.  
Immagina un mondo senza possesi.  
Mi chiedo se ci riesci  
senza necessità di avidità o fame.  
Immagina la fratellanza tra gli uomini.  
Immagina tutta la gente  
condividere il mondo intero.  
Puoi dire che sono un sognatore, ma non  
sono il solo.  
Ogni uomo sogna la pace che purtroppo oggi  
sembra soltanto un'utopia.*

È l'augurio che facciamo a nostro figlio. È la speranza che deve sempre guidare l'umanità. Febbraio è per il Rotary il mese dell'*intesa mondiale* che passa attraverso la pace tra i popoli. Quest'anno è per noi rotariani anche il tema internazionale del nostro Presidente Sakuji Tanaka.

Il 23 Febbraio è il "Rotary Day", è il nostro 108° compleanno.

Viviamo questo mese intensamente, organizziamo in tutti i nostri Club eventi importanti che servano ad esaltare la nostra storia ed il nostro impegno, la dedizione del Rotary all'umanità intera.

Nel Vangelo secondo Giovanni è scritto: "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici".

Anche chi non crede non può non condividere questa immensa prova d'amore. Fermiamoci un attimo e riflettiamo.

Come sarebbe bello credere tutti nell'intesa mondiale dandoci idealmente la mano l'un l'altro.

Cominci ciascuno di noi, nella sua intimità, nel calore del proprio focolare domestico:

avvertiremo sicuramente quella sensazione di intimo benessere che soltanto la "pace" sa donare.

Con l'amicizia di sempre

**Rocco**

## Successo del Forum Distrettuale del 26 gennaio a Bisceglie

# ETICA E POLITICA UN RAPPORTO CHE HA FATTO DISCUTERE

*di Angelo Di Summa*

Etica e politica. Il Forum del Distretto 2120, celebrato a Bisceglie lo scorso sabato 26 gennaio, non poteva capitare in un momento più significativo.

Parlare infatti del senso etico della politica ad un mese da consultazioni elettorali generali di così grande rilevanza e in giorni di piena polemica giornalistica su candidati "impresentabili", finiva inevitabilmente per assumere un elevato senso di attenzione e un riferimento pregnante all'attualità. "La circostanza non è stata voluta, né le elezioni erano prevedibili quando abbiamo scelto la data". Così il Governatore distrettuale, **Rocco Giuliani**, aprendo i lavori del seminario nell'accogliente *location* dell'Hotel Salsello. Ma, se anche non programmato, rimane lo straordinario "tempismo" della iniziativa, come ha richiamato anche il PDG **Sergio Di Gioia** nel

suo indirizzo di saluto.

E se le circostanze sono state "casualmente" benevole, rimane il valore di fondo di una scelta tematica forte, perché calata comunque –elezioni o non elezioni- in un momento di forte crisi della politica, non solo della sua credibilità, ma anche nei suoi processi strutturali di rappresentatività e partecipazione.

Parliamo di momenti in cui la politica si dibatte profondamente "tra valori e illusioni", come ha sottolineato in apertura **Luigi Logoluso**, presidente del R.C. di Bisceglie, ottimo organizzatore dell'evento. A lui si deve anche la felicissima scelta di aprire il seminario di formazione rotariana alla presenza di studenti delle scuole biscegliesi ed ai rappresentanti del locale associazionismo: un percorso di radicamento sociale e culturale e di visibilità rotariana da perseguire nel futuro.

In ogni caso, i lavori del seminario son andati ben oltre le semplificazioni strumentali tipiche di una fase preelettorale, per raggiungere livelli di notevole profondità e urgenza culturale, aprendo di sicuro amplissime prospettive di ulteriori e future riflessioni individuali e collettive.

Il merito va dato alla elevatezza e alla propositività dei contributi offerti dalla tavola rotonda, guidata da **Onofrio Pagone**, caporedattore de "La Gazzetta del Mezzogiorno", che ha visto come magistrali protagonisti il sen. **Giorgio De Giuseppe**, più volte parlamentare della Repubblica Italiana dalla Costituente, il prof. **Francesco Bellino**, ordinario di





Filosofia Morale nell'Università di Bari, il prof. **Angelo Chielli**, docente di Filosofia Politica nell'Università di Bari, e il prof. don **Rocco D'Ambrosio**, docente di Etica Politica alla Pontificia Università Gregoriana di Roma.

Nei loro interventi il rapporto tra politica e etica si è manifestato a vari livelli di problematicità, a partire da quel "divorzio tra cittadini e politica", di cui ha parlato il DG Giuliani e che, nella sua visione, può anche rappresentare un effetto del divorzio tra politica e etica.

In questo senso l'attualizzazione del problema ha spostato l'attenzione sulla figura dell'"uomo politico", che, secondo il sen. De Giuseppe, dovrebbe essere irreprensibile, "perché la politica è anche educazione", e sui partiti politici, la cui entrata in crisi, nel passaggio dal modello ideologico di matrice ottocentesca a quello di partiti di movimento (di cui la ricaduta in "partiti personali" è sotto gli occhi di tutti) è alla base di quegli atteggiamenti populistici e irrazionali di antipolitica, il cui rischio è stato da tutti avvertito.

Recuperata e condivisa la dimensione culturale, e non solo normativa, del problema, come richiamato da don Rocco D'Ambrosio, il dibattito ha proposto subito una serie di divaricazioni concettuali, a cominciare da quella del rapporto tra competenza (e, quindi, capacità operativa) e

onestà del politico.

Un problema, quest'ultimo, che ha subito richiamato l'altro: quello della professionalizzazione o, al contrario, della temporaneità dell'impegno politico.

Qui la voce della provocazione intellettuale è stata quella del prof. Chielli, che, partendo da Croce, teorico della separazione tra concetto di capacità politica e concetto di onestà, ha richiamato le teorie weberiane sulla necessità di una analisi avalutativa dei processi sociali, per cui la politica diventa campo, separato dall'etica, di un

impegno, anche di tipo professionale, teso realisticamente e in spirito di conflittualità al compimento delle scelte più opportune e utili al perseguimento dell'obiettivo. Una visione questa, di matrice protestante, che, comunque, va letta alla luce del senso dell'impegno personale come vocazione e come esercizio di un potere legittimato dalla responsabilità e dal superamento dell'interesse personale.

Per una visione più unitarista gli altri relatori.

Per il prof. Bellino non si può separare onestà e capacità; se mai, anche a voler restare nella visione crociana, si può parlare di distinzione e non di separazione. Lo stesso termine "candidato" discende dal latino "*candidus*": un concetto che presuppone non solo trasparenza, ma anche temporaneità dell'attività politica. "Diciamo no ai politici a vita. La politica sia flessibile e sia espressione di una aristocrazia di





moderni, di tipo istituzionale, la cui militanza richiama il rapporto professionale del dipendente dello Stato.

Per il prof. Bellino essi sono “i luoghi meno democratici che esistano”; oltretutto oggi il potere non è più nelle loro mani, ma in quello della finanza e della tecnocrazia finanziaria e invece si rende necessario che sia la politica a dire l’ultima parola. Il prof. Bellino ipotizza per questo partiti di opinione non stabili e capaci di avere una visione d’insieme della società e, quindi, una capacità di

progetto generale, non limitata agli interessi di una parte della stessa.

progetto generale, non limitata agli interessi di una parte della stessa. Quali le ragioni del cambiamento e della speranza? Per don Rocco D’Ambrosio la fiducia “nonostante tutto” nasce dalla crescita di una dimensione locale della politica, che potrebbe essere caratterizzata da una nuova classe dirigente che decide di sporcarsi le mani per lavorare al superamento del sistema dall’interno e che, invece di perdere troppo tempo nelle critiche, si applichi a trovare il modo di incidere nei processi decisionali. Comunque sarebbero utili norme che rendano la sfera politico-legislativa meno permeabile rispetto agli apparati economico-finanziari.

Il prof. Bellino guarda invece alla nuova comunicazione che, ampliando la conoscenza dei pensieri, cioè sia fatta dai migliori”. In sintonia sulla non professionalizzazione anche il sen. De Giuseppe (“ci vorrebbe una garanzia: che i politici avessero un mestiere da riprendere al termine del loro servizio pubblico”), mentre per don Rocco D’Ambrosio il politico deve essere contraddistinto sia dalle capacità morali che da quelle tecniche. “Purtroppo oggi ci tocca constatare come si siano pericolosamente abbassati gli standard di eticità della politica italiana. In tal senso paghiamo lo scotto della eredità di Machiavelli. Il machiavellismo, infatti, è rimasto una tara mentale profondamente incisa nella testa degli italiani”.

Originale il collegamento, operato da don D’Ambrosio, tra crisi etica della politica e formazione. “C’è un deficit culturale e formativo in tutta la classe politica italiana, tant’è che i livelli di corruzione sono cresciuti proprio a far data dagli anni ’70, che segnano la fine dell’attività di formazione svolta dai grandi partiti nei confronti delle proprie leve giovanili”. Anche l’analisi sui partiti ha occupato una parte significativa del dibattito. Il prof. Chielli ha avuto parole efficaci nel riepilogo storico del passaggio dai partiti ideologici, caratterizzati dal servizio gratuito, per “chiamata”, ai partiti



fatti, dissacra la politica, svelando ai più quelli che Machiavelli definiva gli "arcana imperii", i segreti del potere, così necessari allo stesso potere. Perché il problema per il prof. Bellino, che qui ha citato Popper, il teorico della società aperta, è quello del controllo del potere.

"Dobbiamo salvarci da soli". Questo invece l'appello alla "metanoia" del sen. De Giuseppe. "Stiamo attenti, perché ci stiamo abituando alle cose che non vanno". Il suo appello conclusivo è stato ai valori della nostra Costituzione, per la quale si è chiesto: "Perché non è stato mai possibile modificarne il secondo titolo?"

E alla "tavola dei valori costituzionali" come punto storicizzato e condiviso di riferimento e di mediazione, "senza che per questo si realizzi un'etica", si è pure rifatto il prof. Chielli, che ha ancora richiamato l'esigenza di un politeismo di valori. La politica non può incarnare una sola etica.

Come non condividere? In Europa la storia delle dittature del '900 è piena "etiche" pretese uniche e elette a etiche di Stato.

E così il confronto potrebbe continuare. E in parte è continuato nel ricco dibattito che è seguito alla tavola rotonda: un dibattito che ha reso evidente quanto il tema avesse coinvolto e quanto grande fosse nei presenti la voglia di dire. Di sicuro, se solo l'ora l'avesse consentito, ci sarebbero stati ancora altri interventi.

Un motivo di più per rimettere in agenda l'argomento.

**Foto di Roberto Santomanco e Giuliano Porcelli**

## **NEWS 2120**

[news@rotary2120.it](mailto:news@rotary2120.it)

**Angelo Di Summa** (direttore)

Questa Newsletter viene realizzata dalla

**Commissione News digitale**

**Francesco Bagorda** (presidente)

**Antonio Biella, Giovanna Giorgino,**

**Ferdinando Sallustio** (componenti)

**Acquisizione Pubblicità**

**Giuseppe Massarelli**

tel. 329.3810591

## **La scomparsa del PDG Ottavio Lo Nigro**

**ADDIO OTTAVIO,  
RIMARRAI  
NEI NOSTRI CUORI!**



*Alla soglia dei 90 anni è deceduto il 22 gennaio 2013 l'amico carissimo e Past Governor del nostro Distretto Gr. Uff. Avv. Ottavio Lo Nigro. Al personaggio di grande cultura umanistica si aggiungeva una vasta conoscenza della disciplina giuridica, che ne fece uno dei più importanti Avvocati del Foro materano, di quello potentino ed oltre. Ad una tale carica di saggezza, Lo Nigro accoppiò una forte nota di cortesia, che denunciava l'eredità di una squisita educazione, di una coerente disciplina e di un garbato rigore.*

*Tali doti umane e professionali, gli conquistarono ben presto, negli ambienti cittadini e oltre, una crescente stima, sicché in pochi anni il personaggio si impose sul piano umano e su quello professionale, tanto da permettergli di costituire e alimentare un rinomato Studio Legale in Matera. La sua Città lo ha onorato ed amato tanto da eleggerlo a suo Sindaco, carica che ha ricoperto dal 1960 al 1965 con unanime consenso ed indimenticato apprezzamento.*

*Ma quello che mi preme qui rievocare è il brillantissimo percorso che Ottavio Lo Nigro compì anche nell'ambito del Rotary. Egli fu socio fondatore del Rotary Club di MATERA dal 22 gennaio 1955, esattamente 58 anni prima del giorno della sua morte. Durante tutti questi*

anni ha donato se stesso alla nostra associazione con la sua innata educazione morale al bene comune, all'altruismo, e poi all'amicizia ed alla solidarietà.

Ottavio ben presto diventò un importante leader nel suo Club, che lo volle prima Segretario e poi, per il biennio 1966/1968 Presidente del sodalizio. Qui, nei successivi lunghi anni di militanza e di impegno, il nostro Amico profuse tante sue forze che consentirono di consolidare la presenza e l'immagine del Rotary sul territorio. I meriti acquisiti in quel lasso di anni gli fecero giustamente attribuire vari riconoscimenti rotariani tra cui un buon numero di onorificenze Paul Harris Fellows, a cui ben presto fece felice completamento la prestigiosa elezione per l'anno 1975/1976 a Governatore dell'allora Distretto 190 (che comprendeva oltre alla Basilicata ed alla Puglia, la Campania, la Calabria, la Sicilia e Malta). E fu in questo periodo di servizio che rifuse ancor più ampia e profonda la sua intelligenza, il suo senso del giusto, la sua passione per il dovere. Con la costituzione del nostro Distretto 2120 Ottavio assunse la carica di Presidente della Commissione Distrettuale dei Past Governor nella quale seppe esercitare un ruolo di grande autorevolezza e di saggezza diventando sicuro punto di riferimento dei Governatori che si sono succeduti nel tempo alla guida del nostro Distretto. Nel marzo 2007 in seguito alla prematura e triste dipartita del Governatore Pasquale Satalino, venne a Lui affidato nuovamente il governo del nostro Distretto.

La scomparsa di Ottavio ha provocato, e non solo negli ambienti dei Club di Puglia e di Basilicata, un'eco di forte rimpianto e di grande commozione.

I Rotariani dell'intero Distretto si stringono ai figlioli del defunto, per testimoniare la grande stima e il profondo rispetto che essi tutti nutrivano verso Ottavio Lo Nigro, memori delle parole di fede e di incoraggiamento che Egli riuscì ad esprimere, ancora pochi mesi or sono, negli incontri istituzionali perché il Rotary trovasse sempre nuovi ambasciatori di amicizia, di servizio e di pace.

Addio, Ottavio ! Rimarrai nei nostri cuori  
**Rocco Giuliani, Governatore**

## APPUNTAMENTI DISTRETTUALI

### DISOCCUPAZIONE GIOVANILE: DISALLINEAMENTO TRA OFFERTA DI LAVORO E FORMAZIONE SCOLASTICA/UNIVERSITARIA

Forum di studio

Sabato, 16 febbraio 2013  
AULA MAGNA "ATTILIO ALTO"  
DEL POLITECNICO DI BARI

Si svolgerà sabato 16 febbraio 2013, presso l'Aula Magna "Attilio Alto" del Politecnico di Bari (via Orabona, 4) il Forum di studio distrettuale sul tema "Disoccupazione giovanile: disallineamento tra offerta di lavoro e formazione scolastica/universitaria".

Il Forum, che nasce da una proposta di **Andrea Rubino**, imprenditore e presidente del Rotary Club di Bari Alto - Casamassima, inizierà alle 9,00 con l'arrivo e la registrazione dei partecipanti. Seguiranno, alle ore 9,30, l'onore alle bandiere, l'indirizzo di apertura del DG **Rocco Giuliani** e i saluti di **Giovanni Tortorici**, in rappresentanza dei 5 Club metropolitani ospitanti, e di **Marzia Falcone**, rappresentante distrettuale del Rotaract.

Alle 9,50 l'Istruttore distrettuale, PDG **Sergio Di Gioia**, introdurrà il tema, che sarà affrontato, a partire dalle ore 10,00, nel corso di una Tavola Rotonda condotta e moderata dal sociologo e giornalista **Lino Patruno**.

Parteciperanno alla Tavola Rotonda **Andrea Rubino**, imprenditore; **Carlo Colucci**, studente universitario; **Michele Vinci**, presidente di Confindustria per le Province di Bari e BAT; **Ennio Favarato**, pubblicitista e managing partner di Artax Consulting; **Alba Sasso**, assessore al Diritto allo studio e Formazione della Regione Puglia; **Arcangelo Procopio**, presidente della Commissione distrettuale RYLA; **Nicola Costantino**, Magnifico Rettore del Politecnico di Bari.

Seguirà, alle 12,30, il dibattito. Alle 13,00 concluderà il DG **Rocco Giuliani**.

Seguirà colazione di lavoro.

**R.C. Lucera**

### **FABRIZIO GIFUNI al XII Premio Rotary Scuola**

*di Maria Massaro Bambacigno*

È da dodici anni che, grazie all'istituzione del Premio Rotary Scuola, il Club di Lucera registra il successo assoluto del mondo scolastico della sua cittadina, premiando i ragazzi meritevoli, che sono sempre più numerosi.

Infatti, il Preside del Liceo Bonghi-Rosmini, prof. Raffaele De Vivo, nel suo intervento di saluto, ha rimarcato l'eccezionalità di questi giovani, che dedicano molta parte del loro tempo allo studio, che, lungi dall'essere meramente nozionistico, è la chiave di volta della loro carriera futura ed il viatico per un miglioramento culturale della futura classe dirigente del nostro paese.

Anche il Presidente del Rotary Club, dott. Antonio Venditti, ha avuto parole di plauso per il mondo studentesco da lui, peraltro, ben conosciuto in quanto ne era parte integrante, così come il Presidente della Commissione Scuola, dott. Costantino Pellegrino che tra l'altro ha avuto l'onore di introdurre l'ospite della serata, l'attore e scrittore Fabrizio Gifuni.

Fabrizio Gifuni è nome noto, è una eccellenza per l'Italia, ma lo è soprattutto per Lucera a cui lo legano radici profonde che risalgono al 1600.

La sua avrebbe dovuto essere una semplice chiacchierata, una conversazione tra concittadini ed in realtà è stata una *lectio magistralis*, sui valori senza tempo di dedizione, appartenenza alla propria famiglia e alla famiglia più grande del luogo d'origine. Giovane tra i giovani, Gifuni ha parlato, con la semplicità di chi ha respirato cultura sin da piccolo, senza retorica ridondante, senza paroloni da azzecagarbugli e partendo dalla sua storia familiare.

A Lucera lo lega il nonno, Giambattista, illustre giurista, poi pubblicitista, quindi politico, oggi titolare dell'omonima Biblioteca Civica; il padre, Gaetano, già Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed il Palazzo seicentesco di Via Garibaldi.

Il palazzo che non è mattoni e malta e pavimenti e tetto, ma che è memoria storica del passaggio di Antonio Salandra, di Benedetto Croce, ieri, di attori, registi contemporanei, oggi, senza citarne i nomi per non dimenticare nessuno.

Il palazzo che è la fucina dei sogni di ieri e la fonte d'ispirazione per la professionalità di oggi.

Ai giovani lucerini ha lasciato l'arduo compito di essere migliori della generazione che li ha preceduti, di impegnarsi a livello cittadino, evitando, comunque ed in ultima analisi, di incrementare quella fuga di cervelli, che impoverisce indelebilmente, augurando loro, di vedere rifiorire quella antica Luceria, terra che ha dato tanti nobili natali e che al momento vive un periodo di oscurantismo con la pressante minaccia della chiusura del suo Tribunale, fiore all'occhiello di tutta la Capitanata.

Fabrizio Gifuni ha premiato personalmente tutti gli studenti che nello scorso anno scolastico hanno conseguito la votazione di cento ovvero cento e lode.

A due di queste eccellenze, scelte a mezzo sorteggio, poi, il Rotary Club di Lucera ha concesso di partecipare, nel prossimo mese di aprile, ad una settimana di formazione alla



leadership, nell'ambito del percorso seminariale organizzato dal Ryla, dopo aver fatto loro capire, attraverso un filmato particolarmente significativo cos'è il Rotary, cosa si prefigge, come deve vivere ed agire un vero rotariano.

#### **STUDENTI PREMIATI**

#### **Istituto d'Istruzione Superiore "Borghi-Rosmini" Lucera**

Cantatore Marilena, Piscioti Martina Lucia, Calabria Federica, Grasso Lavinia, Capobianco Tommaso, Faraonio Antonio, Laskavj Antonio, Molle Vincenzo, Incocca Pasquale, Vespa Gabriele, Iuliani Katia, Ialeggio Angela, Laccone Francesca Pia, Amoroso Anna Fatima, Ruggiero Annunziata, Russo Maria Serena.

#### **Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "V. Emanuele" Lucera**

Rongioletti Miriana

#### **Istituto d'Istruzione Superiore Ist. Prof. per i Serv. Alber. e Ristor. I.P.S.S.A.R - I.P.I - I.P.**

Stango Morena Rosa, Carella Alessandra.



Sergio Di Gioia ha subito messo in evidenza che l'attenzione che il Rotary rivolge verso l'interesse pubblico è di estrema delicatezza ed importanza perché porta all'esterno dei Club, nelle comunità, l'immagine del Rotary stesso.

Le finalità del Rotary resteranno ignorate- ha detto Di Gioia - se noi non ci impegniamo a diffondere le notizie su ciò che facciamo. Ecco perché esiste la necessità di rendere più visibile il Rotary fuori dai propri ambienti e dal proprio Club. La necessità di creare un'immagine pubblica "prestigiosa" è problema di tutte le istanze del Rotary.

Ognuno di noi è tenuto a conoscere la missione, i programmi, e l'attività del Rotary e fare il possibile per promuoverne gli obiettivi, sia nella vita privata che in quella professionale.

I Rotariani debbono fare sì che il loro Club abbia una maggiore visibilità all'interno della propria comunità spiegando cos'è il Rotary affinché esso possa espandersi ed offrire servizi migliori.

Pertanto bisogna impegnarsi per pubblicizzare al massimo i progetti di volontariato e le iniziative culturali che meglio illustrano gli obiettivi e le realizzazioni del Rotary.

## **R.C. Ceglie Messapica**

### **IL VALORE DELLE RELAZIONI PUBBLICHE nell'incontro con il PDG Di Gioia**

*di Silvano Marseglia*

Un incontro molto costruttivo è stato realizzato presso il Club Rotary di Ceglie Messapica con la presenza del PDG Sergio Di Gioia che ha parlato del valore della Commissione Pubbliche relazioni per far conoscere il Rotary Club.

Dopo gli inni il Club si è raccolto in un minuto di riflessione per ricordare l'amico Camillo D'Ambrosio scomparso pochi giorni prima.

Dopo il saluto del Presidente Gianfranco Elia, la presentazione del relatore da parte del prefetto Lina Bruno ed un breve intervento dell'istruttore del Club Carmelo Casavola, il PDG Sergio Di Gioia ha suscitato in tutti grande entusiasmo con la sua relazione dalla quale traspariva il suo grande amore per il Rotary.



Sergio Di Gioia ha richiamato molto l'attenzione dei soci sul modo in cui viene recepito il Rotary all'esterno: se all'esterno, ha detto Di Gioia, viene recepita una immagine negativa, dovuta alla percezione sbagliata delle iniziative e delle attività del Rotary, il Club deve assolutamente correggere questo stato di cose, migliorando le comunicazioni con le comunità e i media, rafforzando il programma delle attività previste nell'anno. Un'iniziativa bene organizzata è il metodo più sicuro per migliorare la percezione che il pubblico ha del Rotary.

Soprattutto, noi rotariani dobbiamo essere orgogliosi, molto orgogliosi per quello che il Rotary ha fatto per i valori umani a livello nazionale e nel mondo.

Il Rotary, purtroppo, molto spesso, non è conosciuto nella sua essenza. Dobbiamo impegnarci per farlo conoscere.

In conclusione Di Gioia ha affermato che per essere rotariani bisogna essere credibili e per essere tali è necessario rifarsi ai principi dell'etica professionale.

Avendo noi rotariani un ruolo nella vita della Comunità, cerchiamo di impegnarci per addivenire a forme di convivenza sempre più civili.

In tempi difficili come questi, cerchiamo di raddoppiare i nostri sforzi per farci conoscere e dare maggior visibilità al Rotary.



R.C. Lecce Sud

**FULVIO BABBO**

*Ci ha lasciato un uomo dalle straordinarie virtù umane e professionali*

di *Giuseppe Garrisi*



È scomparso l'ingegnere **Fulvio Babbo**, già presidente di Assindustria Lecce e componente del Collegio dei Proviviri.

"Confindustria Lecce si stringe intorno alla famiglia ed esprime profondo cordoglio per l'Uomo dalle straordinarie virtù umane e professionali. Lascia un grande vuoto tra i colleghi ed i collaboratori dell'Associazione, con i quali ha condiviso sfide e "battaglie" per lo sviluppo territoriale. Imprenditore di grande lungimiranza, fermo, coraggioso e disponibile, si ricorderà sempre per l'estremo garbo, la gentilezza e la cortesia con cui affrontava ogni argomento. Persona di associazionismo, Fulvio Babbo ha sempre mostrato attenzione e sensibilità verso tutti i suoi interlocutori.

"Con Fulvio Babbo se ne va un pezzo significativo della storia imprenditoriale ed associativa del Salento – afferma il presidente di Confindustria Lecce **Piernicola Leone de Castris**. Il suo esempio non può che essere di guida e di stimolo per Confindustria Lecce e per le nuove generazioni

che non dimenticheranno i valori che ispiravano il suo agire ed il suo impegno”.

L’impegno di Fulvio e la sua disponibilità verso gli altri e verso le nuove generazioni, ha trovato la massima espressione nel Rotary Club Lecce Sud, di cui fu presidente nel 1995/96, ricoprendo tutte le cariche sociali e contribuendo in misura determinante alla crescita ed all’ espansione del Club. Fu sempre pronto a valorizzare la cooperazione piuttosto che la concorrenza ed il bene comune piuttosto che l’interesse personale, facendo proprio il motto del Rotary “Servire al di sopra di ogni interesse personale”

## R.C. Nardò

### EPIFANIA AL C.R.A.M. DEL VILLAGGIO BONCORE

*di Gabriella Di Gennaro  
vice presidente R.C. Nardò*

Serata piena di emozioni per il club di Nardò, quella di domenica 6 gennaio presso il C.R.A.M. di Villaggio Boncore in Nardò, struttura che ospita ragazzi extracomunitari e non, gestito da don Pasquale e dalla simpaticissima sig.ra Anna.

Il Presidente Angelo Trapanà e i soci hanno voluto regalare un sorriso a questi ragazzi proprio il giorno dell’Epifania, donando loro dei pacchi contenenti abbigliamento e scarpe da ginnastica e condividendo con loro a fine serata dei manicaretti preparati dalle signore del club.



I ragazzi, a metà tra gratitudine e commozione, hanno raccontato a turno le loro incredibili storie, storie di chi, ad esempio, come Hassam, un ragazzo oggi sedicenne, nato in Afganistan, si è visto costretto dalla devastazione della guerra nel suo paese, ad abbandonare a soli 6 anni la sua famiglia nella ricerca disperata di un futuro migliore e che è riuscito a rivedere sua madre “a mezzo skype” dopo ben 10 anni!!!!

E come lui anche Mohamed e via via tutti gli altri, hanno raccontato le loro piccole grandi “avventure” e le loro odierne soddisfazioni, come quella di poter frequentare la scuola e di avere un giaciglio e del cibo caldo .

Sono stati momenti ad alto contenuto umano, di grande crescita interiore ma soprattutto di tanta commozione e che ci invitano a riflettere su quanto possiamo fare e che riteniamo non sia mai abbastanza.

## R.C. Martina Franca

### IL 12° INCONTRO DEL “ROTARY DEI CASTELLI”

*di Pino Chimenti*

Domenica 13 gennaio “Il Rotary dei Castelli” si è riunito per il suo 12° incontro. L’evento, organizzato dal Club di Martina Franca, ha avuto come finalità la visita del Palazzo Ducale, alla quale sono seguite le visite della Basilica di San Martino, del Convento delle Monacelle per concludersi, nel tardo pomeriggio, con la visita della Confraternita Immacolata dei Nobili.

Alla manifestazione, aperta dal Presidente Giuseppe Chimenti e dal dott. Franco Ancona, Sindaco della Città, si è avuta una numerosa partecipazione di Soci, tra cui il DG Rocco Giuliani e i PDG Giambattista De Tommasi e Marco Torsello. Dopo i saluti di benvenuto del Presidente e del Sindaco hanno preso la parola nell’ordine Francesco Facecchia, delegato distrettuale per

il Progetto "Il Rotary dei Castelli", il quale ha descritto le finalità del Progetto e ha relazionato sugli undici incontri precedenti; a seguire il PDG Titta De Tommasi ha evidenziato l'importanza dei Centri Storici dei nostri Paesi illustrando, a tutti noi e al Sindaco, l'idea che va maturando nel Distretto di incoraggiare l'istituzione di un circuito turistico che leghi tra loro, quale entità unica, i Castelli che sorgono lungo la Via Appia a similitudine di quanto già fatto per i Castelli della Loira. Il Governatore Giuliani ha poi concluso, con il suo saluto, dando inizio alla visita del Palazzo. La visita ha interessato il "Piano Nobile" costituito dalle sale di rappresentanza arricchite da decorazioni pittoriche di soggetto mitologico o legato alle famiglie nobili che si sono succedute. Terminata la visita del Palazzo Ducale, il gruppo dei convenuti ha attraversato a piedi il centro storico per raggiungere la Basilica di San Martino dove sono stati accolti dal Parroco don Franco Semeraro il quale ha intrattenuto gli ospiti



mostrando loro aree della chiesa normalmente non accessibili ai fedeli e arredi sacri tra i quali una pisside d'argento, risalente al millecinquecento, un corale del millesettecento e il tesoro dei Santi Patroni costituito da due statue in argento del millesettecento napoletano più vari calici, ostensori, reliquiari tutti in argento e di mirabile fattura. Nel pomeriggio il gruppo si è spostato al Convento delle Monacelle, ex convento di clausura e tutt'ora normalmente interdetto alla



frequentazione della cittadinanza.

Nel convento, sotto la guida esperta e appassionata di Giovanni Maria Simeone, socio del Club di Martina, i visitatori, accolti affabilmente dall'unica monacella residente, hanno potuto ammirare la Cappella, le sale comuni del convento, i lavori tipici svolti a mano dalle suore costituiti da ricami, con filo di cotone per abbellire le tovaglie d'altare e filo d'argento e oro per arricchire casule e pianete.

Terminata la visita al convento, il gruppo ha raggiunto la Confraternita Immacolata dei Nobili, fondata nel 1600, dove ha potuto ammirare gli arredi lignei, le pitture murali, i quadri e le suppellettili di notevole contenuto storico, amorevolmente curate da Franco Punzi, già socio del Club di Martina e socio onorario del Club di Ceglie Messapica.

Alle 18.30 il Presidente ha dichiarato conclusa la giornata salutando i graditi ospiti che, stanchi ma visibilmente soddisfatti, hanno fatto ritorno alle loro case.

La giornata è risultata impegnativa ma interessante e proficua anche alla finalità del Progetto il Rotary dei Castelli poiché ha consentito al Club organizzatore di devolvere un contributo significativo al Progetto Polio Plus.



R.C. Trani

## CONCORSI NELLE SCUOLE SUL TEMA DELLA PACE

di **Mario Fucci**

Presidente R.C. Trani

Il Rotary Club di Trani nell'ambito del tema internazionale del Rotary per l'Anno 2012-2013 "La Pace Attraverso il Servizio" ha promosso quattro Concorsi nelle Scuole di ogni ordine e grado coinvolgendo i giovani di ogni età, chiedendo loro di esprimersi su tematiche che hanno lo stesso obiettivo: "Educare se stessi e gli altri alla pace", diffondendo gli ideali che sono alla base della filosofia rotariana: tolleranza, fratellanza e amicizia fra i popoli.

In ordine di tempo, il primo concorso a premi, intitolato "**La Pace Comincia con te**", scaduto il 15/01/2013, è stato rivolto agli studenti delle scuole Secondarie di II Grado di Andria, Barletta, Bisceglie, Corato e Trani, chiamati ad esprimere con qualsiasi tecnica, la propria visione del tema della Pace.

Il secondo bando di concorso, intitolato: **Ecogara "Il Rotary...non fa acqua"**, con scadenza al 31/01/2013, è stato invece rivolto a tutti gli studenti delle Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo grado del Comune di Trani chiamati ad esprimersi in qualsiasi modo sul tema del rispetto e del risparmio dell'acqua, fonte insostituibile di vita, da proteggere e da non sprecare.

**"Lo Sport veicolo di Pace"**. Questo il titolo del terzo bando di concorso, che scade il 28/02/2013 ed è rivolto agli studenti di tutti gli Istituti superiori di Secondo Grado di Andria, Barletta, Bisceglie, Corato e Trani che emergono per rendimento scolastico e sportivo.

Il quarto bando di concorso scade il 15/03/2013 ed è rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado di Andria, Barletta, Bisceglie, Corato e Trani, chiamati a valorizzare il patrimonio storico e artistico del proprio territorio, attraverso la catalogazione di opere d'arte e siti di interesse storico, artistico, paesaggistico.

Il concorso è intitolato: Premio Arte- Scuola "**L'Arte della Pace**".

Infine il Club di Trani ha sostenuto un altro concorso a premi interdistrettuale, con scadenza al 30/01/2013, promosso dal Distretto 2080 del Rotary International su "Legalità e Cultura dell'Etica" rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado di tutto il territorio nazionale oltre che a studenti universitari e neolaureati.

Il concorso è intitolato "Etica e Legalità Fiscale come strumento di Pace e Sviluppo sociale".

I testi completi di tutti i bandi di concorso sono stati trasmessi a tutti i Dirigenti Scolastici e sono pubblicati sul sito del Rotary Club di Trani: [www.rotarytrani.it](http://www.rotarytrani.it)

## Barletta

# RICOSTITUITO IL ROTARACT CLUB

di *Lino Pignataro*

Etica, Armonia, Entusiasmo ed il voler mettersi in gioco sono stati gli elementi che hanno caratterizzato l'agire dei componenti del club Rotaract di Barletta che con grande gioia annunciano la ricostituzione di questa realtà così importante per il territorio.

Fermi nella convinzione che si potesse avere anche nella storica città della Disfida un Club Rotaract, i Soci promotori hanno profuso il meglio delle loro energie per raggiungere questo importante traguardo, facendo leva anche sul grande legame di amicizia che contraddistingue i suoi componenti. Determinante è stato l'apporto



del Club Rotary di Barletta, in particolare del Presidente Michele Storelli e del suo Delegato Rotary Rotaract Gaetano Lattanzio che hanno creduto in questi giovani carichi di entusiasmo ai quali, a nome di tutto il Club, sono andati i ringraziamenti del neo Presidente Gianfranco Zaza che ricevendo il collare ha detto: "L'augurio che il Club Rotaract di Barletta si pone per il proprio futuro è quello di poter sviluppare al meglio i principi e le finalità del Rotaract sia a livello territoriale che internazionale, affrontando con slancio ed entusiasmo le diverse problematiche sociali, motivati dall'appartenenza alla grande famiglia del Rotary International".

Il momento della ufficializzazione della Ricostituzione del Club Rotaract di Barletta è stato reso ancor più solenne per la partecipazione di autorità rotariane e rotaractiane, tra le altre il Rappresentante del Distretto 2120 Puglia-Basilicata Maurizia Falcone, il RRD *incoming* Ettore Mario Peluso e il Delegato Rotary per il Rotaract del Distretto 2120 Lino Pignataro che ha concluso esortando invece i Giovani Amici con alcune parole di don Tonino Bello:

"Mandate indietro la tentazione di sentirvi incompresi. Non chiudetevi in voi stessi, ma sprizzate gioia da tutti i pori. Bruciate... perché quando sarete grandi potrete scaldarvi ai carboni divampati nella vostra giovinezza. Incendiate.., non immalinconitevi. Perché se voi non avete fiducia gli adulti che vi vedono saranno più infelici di voi. Coltivate le amicizie, incontrate la gente. Voi crescete quanto più numerosi sono gli incontri con la gente, quante più sono le persone a cui stringete la mano. Coltivate gli interessi della pace, della giustizia, della solidarietà, della salvaguardia dell'ambiente." Buon Rotaract!!!

